

- ricostruire il processo storico che porta a determinate usanze sociali ci aiuta a comprendere perché è come è
- interdipendenza dinamica con una struttura propria ordinata da regole date per scontate (e interiorizzate)
- certe regole stanno in piedi perché siamo NOI a farle stare in piedi

SENSO COMUNE

"Complesso variamente coerente di rappresentazioni del mondo, utili ad orientarsi nella vita quotidiana, tali da permettere di considerare come «ovvi» e «dati» i più diversi stati e variazioni di oggetti e fenomeni naturali e sociali"

- la sociologia cerca di "superare" il senso comune
- bisogna imparare a leggere le situazioni non solo dal lato personale, ma cercando di vedere la visione collettiva delle situazioni

Mettere in discussione l'ovvio

A. Relativizzare

B. De-reficcare "rendere cosa" → de-"rendere cosa"

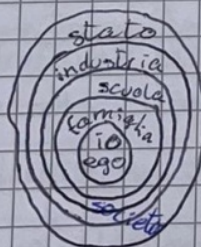
si danno per scontate delle cose fino al renderle "normali" e scontate (es: vendere il proprio tempo e la propria presenza psico-fisica al fine di ricevere in cambio del denaro)

02. CHE COS'È LA SOCIETÀ

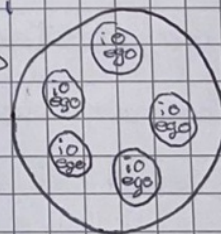
N. Elias, *Che cos'è la sociologia?*, 1970

«che cos'è questa [...] "società", che tutti insieme componiamo

2 immagini speculari



esistono cose e noi esterne che ci limitano



noi siamo tutti individui singoli

A. SOCIETÀ E INDIVIDUO

- gli esseri umani sono dipendenti da altri esseri umani (es: un neonato)

04/05/2023

Prof. Vincenzo Tarasco

15. SPORT, CORPO E IL SAPERE SOCIOLOGICO

A. Il Corpo come Fatto Sociale

- il corpo non è solo un oggetto fisico
- è una riserva di conoscenza
- ogni società chiede ai membri determinate pratiche
- il ns. corpo risente delle generiche condizioni sociali
- ogni società produce corpo e dà strumenti per inguadagnarla
- il corpo è conoscenza pratica

05/05/2023

www.unidocs.it e dispense per superare i tuoi esami universitari

- ruoli formali e informali

- se camminiamo sul marciapiede e incrociamo qualcuno, noi dobbiamo assumere il ruolo di passante; se non lo facciamo possiamo creare disagio, fastidi, ecc...

DINAMICITÀ DEL RUOLO

- noi, se siamo passanti, non abbiamo un manuale ^{su} come essere passanti, ma giudichiamo come comportarci in base alla situazione; sono cose apprese con l'esperienza

ASPETTATIVE DI RUOLO

ciò che mi aspetto che un soggetto con un ruolo faccia in una determinata situazione

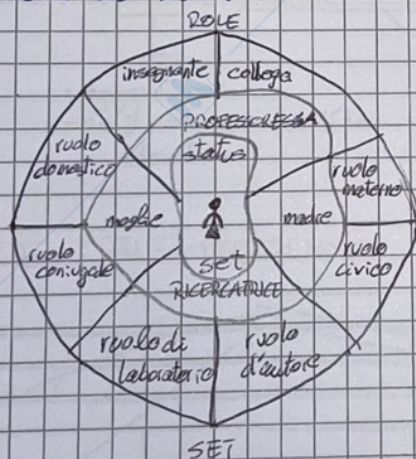
PRESTAZIONI DI RUOLO

comportamento effettivo di un individuo in servizio nella sua posizione

ALTRI DI RUOLO

persone con ruoli a cui la nostra prestazione è collegata

DIFFICOLTÀ DEI RUOLI



C. LA VITA SOCIALE COME RAPPRESENTAZIONE

Erving Goffman: le micro-interazioni e i micro-rituali

- noi siamo chiamati a credere alla stessa recita

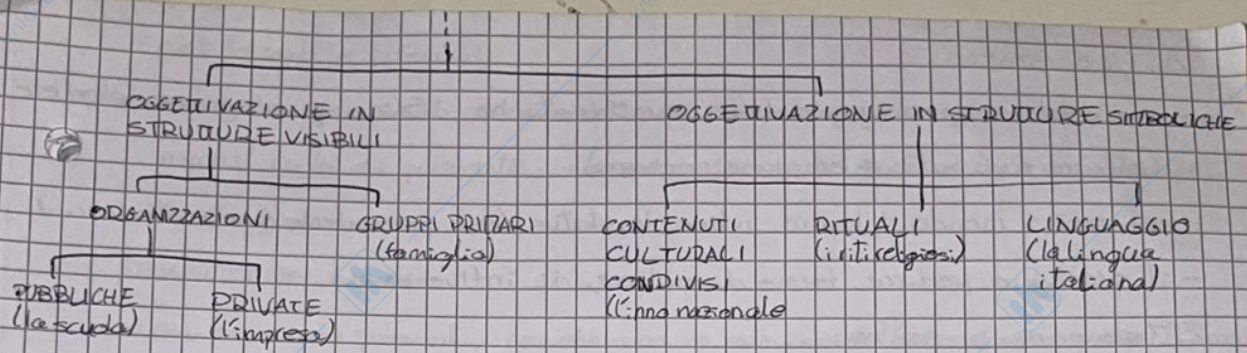
- noi reagiamo/interpretiamo, credendoci

- Pratiche di Protezione → es: far finta di niente di fronte a una situazione imbarazzante

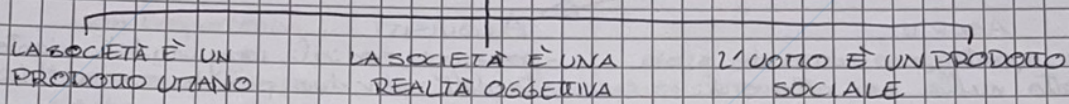
- "Teatro Drammaturgico"

- il mascheramento fa parte della vita sociale

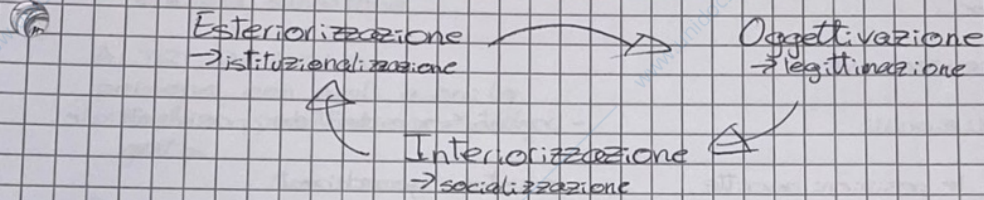
- Perché ci prendiamo poco sul serio?



- LA COSTRUZIONE SOCIALE DELLA REALTÀ SECONDO BERGER E LUCKMANN



- LA DIALETTICA DELLA REALTÀ SOCIALE



C. SOCIALIZZAZIONE

- processo col quale le persone acquisiscono le competenze tipiche della vita della loro società. In termini generali, essa può essere definita come trasformazione dell'essere biologico in un essere sociale.
- il sé si sviluppa nel rapporto con gli altri
- lo sviluppo della propria personalità individualità presuppone una distinzione da uno o più gruppi.

10/03/2023 Prof. Narasco

04. LA SOCIETÀ COME INTERDIPENDENZA STRUTTURATA

- gli uomini sanno ciò che fanno, spesso sanno anche perché lo fanno, ma cosa non sanno è cosa, quello che fanno, fa

STATUS

RUOLO

comportamento atteso da un attore

insieme delle sanzioni sociali positive attribuite a un

in quanto occupa una determinata posizione

individuo per il fatto di occupare una determ. posiz. sociale

23/03/2023

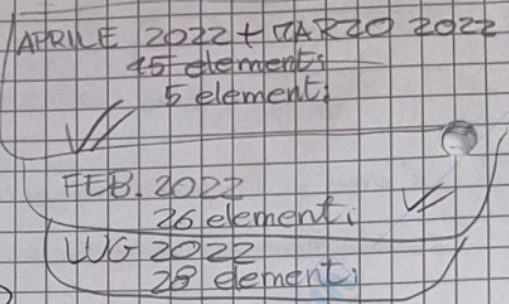
Marasco

07. STORIA DELLO SPORT

Lo sport come attività moderna

Cos'è lo sport?

- È attività fisica → eccezioni
- Con delle regole
- Con della competizione → eccezioni



definire lo sport è, dunque, difficile

Verso una definizione: IL GIOCO

- lo sport condivide diversi aspetti col gioco
- gran parte della nostra vita "seria" si basa sui meccanismi del gioco
- per essere "gioco", un'attività deve essere libera, non forzata
- momento in cui consapevolmente ci stacciamo dalla vita reale: **fittizio**
- ha limiti definiti di spazio e tempo: **separata**
- **regolato**: le regole devono essere volontariamente assunte, ci si deve impegnare a riconoscerle

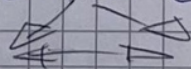
DIMENSIONI DEI GIOCHI

AGON	ALEA	MIMICRY	ILINX
la competizione	il caso	il simulacro	l'instabilità

[UNA DEFINIZIONE DI SPORT]

Sistema con serie di atteggiamento da parte degli attori, all'interno di un contesto di incertezza dell'esito, deciso dall'andamento cumulativo delle interazioni

Verso una definizione: TEMPO LIBERO



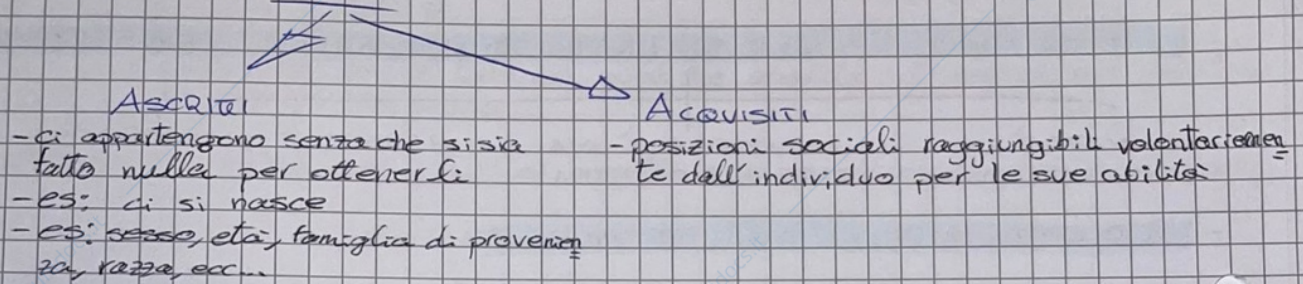
TEMPO PRE-MODERNO... ... COME TEMPO DISCONTINUO

- tempo scandito in modo tale che non sia previsto il concetto di tempo libero

A. LO STATUS

- con esso si guadagnano delle caratteristiche utili a guadagnare del potere (influire sugli altri e/o avere ricchezza).
- nel nostro mondo il lavoro indica lo status (es: presidente/avvocato/ecc...)
- il prestigio produce forme di potere, di influenza

2 TIPOLOGIE DI STATUS



ASCRITTI

- ci appartengono senza che si sia fatto nulla per ottenerli
- es: ci si nasce
- es: sesso, età, famiglia di provenienza, razza, ecc...

ACQUISITI

- posizioni sociali raggiungibili volontariamente dall'individuo per le sue abilità

STATUS E MODERNIZZAZIONE

- Società tradizionali
 - prevalgono le posizioni ascritte
- Società industriali moderne
 - status definito ^{non} dalla nascita, ma dalle acquisizioni ottenute con le proprie abilità
- Società occidentale preindustriale
 - sistemi gerarchizzati

LA MOBILITÀ SOCIALE

- gli status si possono perdere/guadagnare (es: "Una Poltrona per Due")
- uno status può essere ritirato da un gruppo a una parte dello stesso (es: leggi razziali dei regimi totalitari)

B. IL RUOLO

- è il comportamento atteso di un attore in quanto occupa una certa posizione sociale in relazione a determinati gruppi di riferimento
- col ruolo si ha una riduzione dell'incertezza (es: non ho bisogno di conoscere personalmente un medico per sapere le sue intenzioni/cosa farà)
- Simmel: "noi vediamo l'altro non già solo come individuo, ma come collega/camerata/compagno di partito... come collaboratore - coabitatore dello stesso mondo"

PRIORITÀ DEI RUOLI

- i ruoli possono essere distinti a seconda del grado di rigidità dei comportamenti dovuti

76/03/2023 Prof. Narasco

IL GENERE

Come principio di organizzazione sociale

SESSO

differenze uomo-donna su basi anatomiche e fisiologiche

GENERE

performances sociali basate sulle differenze uomo-donna

A. IL CONCETTO DI «GENERE»

- IL SISTEMA SESSO/GENERE

- "gli uomini e le donne sono diversi, ma gli uomini e le donne sono più simili gli uni agli altri che a qualsiasi altra cosa; l'idea che siano diversi tra loro deve derivare da un motivo che non ha niente a che ^{fare} ~~fare~~ con la natura"
- il genere viene creato a partire dalle differenze fisiche
- "donna non si nasce, donna si diventa" De Beauvoir, 1948

Il sesso, come la razza, non esiste, sono costruzioni sociali che trasferiscono differenze culturali e disuguaglianze sociali in (supposte) differenze naturali incolmabili

- FEMMINISMO E DIFFERENZA DI GENERE

Quel che differenzia uomo e donna sono esperienze sociali

- Delle femministe hanno cercato di interpretare la differenza con l'essentialismo ("abbiamo certe caratteristiche che ci rendono più adatte per una serie di cose").

- il **GENERE** è qualcosa che facciamo nei contesti, nelle situazioni (una performance)
- non esistono un sesso e un genere, ma un fare il genere
- genere è l'evoluzione culturale di differenze naturali

9/3/23 Prof. Nerusco

03. INTERAZIONE ALLA SOCIETÀ

A. INTERSOGGETTIVITÀ DELLA REALTÀ SOCIALE

In che senso la realtà è una costruzione sociale?

ALFRED SCHUTZ: «Non vi sono puri e semplici fatti, vi sono sempre fatti interpretati»

un tavolo non è tale da qualche qualità intrinseca, ma dall'uso che ne facciamo

- attraverso i simboli con cui si oggettiva la conoscenza umana, noi arriviamo a capire le situazioni
- **TIPIZZAZIONE** = ridurre la complessità della realtà attraverso l'organizzazione in categorie di oggetti; in cui ci si può imbattere
- **ROUTINES** = corsi d'azione abituali e standardizzati; tipiche soluzioni pratiche a problemi o a situazioni che si presentano in modo ricorrente nella vita quotidiana
- un ordine condiviso intersoggettivamente che si esprime attraverso corsi d'azione standardizzati è un ordine "morale"

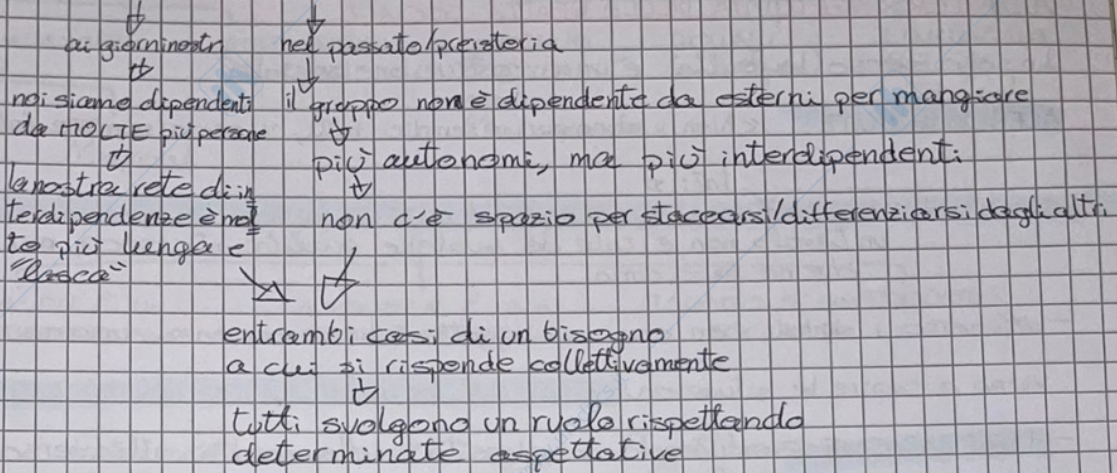
B. L'ISTITUZIONALIZZAZIONE

- ovunque vi sia una tipizzazione reciproca di azioni consuetudinarie da parte di gruppi di esecutori ci troviamo di fronte a un processo di istituzionalizzazione.
- **ISTITUZIONE** (in sociologia) = insieme di regole di comportamento fornito di stabilità e sistematicità, caratteristico di una data comunità sociale
 - ▷ hanno sviluppo storico
 - ▷ forniscono schemi di condotta

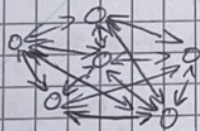
ISTITUZIONE = comportamento oggettivato e condiviso

- gli esseri umani, dove ci sono, sono in gruppo
- non c'è un essere umano "fuori dalla rete"

- es: FOOD CHAIN / CACCIA



- la società non è un'entità esterna e superiore
- siamo dipendenti dagli altri per apprendere nozioni primarie per la nostra vita
- abbiamo bisogno degli altri per trovare un senso
- configurazioni sociali



- non sono una serie di puntini singoli, ma puntini collegati tra loro

B. INDIVIDUO E SOCIETÀ

- il nostro dentro non è al di fuori del senso comune

- Es: proviamo a pensare all'innamoramento

- perché ci innamoriamo?

- con che criteri?

- facendo cosa?

- il gusto è socialmente costruito

- la predisposizione che ogni individuo ha a muoversi, agire / pensare è detto **HABITUS**

SOCIALE